Peter James DeVito, nato il 19 maggio 1997, è un artista e fotografo americano.

Attualmente frequenta il Fashion Institute of Technology e studia illustrazione.

DeVito è nato e cresciuto a New York.

Eccelle in sketch a penna a sfera, rendering a carboncino e fotografia di ritratti, sia in posa che in candidatura.

“Attraverso il mio lavoro, aspiro a trasmettere la mia prospettiva sul mondo. Il mio obiettivo è evocare la pensosità e la contemplazione di chi guarda i miei lavori. Non voglio che le persone vedano le mie opere solo per quello che è in superficie. Voglio che riflettano su ciò che stanno guardando e sul loro significato.

Produrre ritratti è la mia dipendenza. Sono sempre stato affascinato dal volto umano, dalla sua struttura,dalla sua forma. Fin dalla giovane età, il mio obiettivo era disegnare i volti delle persone e ora che sono capace di catturare la profondità degli esseri umani, non credo che mi fermerò mai.

Adoro disegnare persone. Un senso di realizzazione mi riempie ogni volta che finisco un ritratto. Non importa chi sto disegnando, mi sembra di guardare una parte di me stesso quando ho finito il mio lavoro. Essere in grado di catturare la personalità di una persona attraverso l'illustrazione ha un fascino che non mi stancherà mai.

Le mie opere raccontano la storia che non posso cantare, la storia che non posso descrivere con le parole.

“You can’t be black”

As an albino african american I’m no stranger to being stared at. Pointed at. Being called all sorts of harsh names. When I was younger, I used to let people’s ignorance affect the way I went about my life. I wouldn’t wanna go out in a public much, socialize with new faces, or make friends. As I got older, I realized I can’t let other peoples’ opinions validate how I feel about myself, because everyone will always have an opinion.

- Keenan -

“We all look the same”

We don’t look the same. Everyone looks different, and everyone is unique. People shouldn’t be racist to say all the asians look the same. We all born to only be ourselves.

-Yun-

“Are you a ghost?”

Back in the day, the common joke was “you’re so white you look like a ghost.”

I acquired unwanted nicknames like casper an Snow White. This really bothered me because I know that regardless off my skin, I’m black. Albinismi s a condition that affects the exterior. I’m fierce, funny, compassionate, and nurturing. These are some qualities that matter most.

-Diandra-

“Slavery was a choice”

Growing up with my grandparents form the south who woldn’t tell my sister and I of their struggles and the struggles of their parents, I KNOW slavery and racism inflicted upon black people was and is no a choice.

My great grandmother, born in Alabama, was a product of rape between her mother and her mother’s white slave owner. Hearing the stories of her childhood was heartbreaking to me, even as a child.

Never once have I doubted the strength of my ancestors,and everyday I’m proud to have come from a lineage of black survivors.

Aliyah